

GENOVA

TR/RALLY LANTERNA

Re non fora e va a vincere

SFORTUNATO CAVALLINI, COSTRETTO AL SECONDO POSTO PER AVER BUCATO L'ANTERIORE DESTRA

GENOVA - Comunque la si guardi tutto dipende da quei pochi centimetri di gomma che si abbracciano all'asfalto. Se fanno il loro dovere, guidare ha un senso, altrimenti è tutta fatica sprecata. Se poi vanno a finire dove non dovrebbero e si forano il discorso si complica. Chiedere, per conferma, a Tobia Cavallini, che quando ha sentito afflosciarsi l'anteriore destra sulla sua Subaru Impreza alla fine della quinta speciale, ha capito che l'appuntamento con la vittoria era da rimandare. Domandare, per togliersi ogni dubbio, ad uno qualunque dei ragazzi terribili della Super 1600, la cui gara è stata pesantemente condizionata da un numero impressionante di forature sospette. Non ha avuto problemi di questo tipo Felice Re, capace di tenersi lontano dalla tentazione di tagli troppo arditi. «Siamo stati fortunati a non forare, mi spiace per Tobia che ancora una volta ha dimostrato di fare tempi incredibili con una vettura meno recente delle altre, è stata una bella lotta e per difendermi dal suo ritorno ho preso dei rischi sulla discesa del Portello. Ci tengo a dedicare questa vittoria a Luigi Tabaton». Cav-

vallini ascolta i complimenti e abbozza, in un mix di delusione e di soddisfazione per il primato in campionato, seppur in coabitazione proprio con Re: «Non ci voleva la foratura, poi ho provato ad attaccarlo ma lui ha reagito molto

bene. Comunque sono soddisfatto, sono punti importanti». Alla fine 6 punti arrivano anche per David Oldrati, ma non è che il bergamasco, campione in carica, abbia granché da festeggiare. Due gare e due prestazioni opache, con un feeling tra lui e la 206 in versione 2003 che stenta ad arrivare. Peggio è andata a Marco Silva, che dopo aver vinto al Gargano con le Pirelli, ha giocato al Lanterna la carta Michelin, ritirato a causa di una toccata quasi banale. Muso lungo anche per Valli mai del tutto a suo agio con la 206 della Grifone, che ha finito dietro al regolamento Gulf. Gruppo N per Gianfico, con Laganà ritirato dopo una foratura. Super 1600 a Vescoia dopo una gara movimentata, ma il primato tra le due ruote motrici è andato a Pastore, sesto assoluto con la Clio Williams.

Daniele Sgorbini

ALL'ARRIVO

1. Re-Barzani (Ford Focus)
2. Cavallini-Zanella (Subaru Impreza)
3. Oldrati-Canton (Peugeot 206)

La classifica completa della gara è sul sito www.rallygenova.it



La sfortuna di Tobia

Sulla quinta p.s. mentre era in testa, a Cavallini si afflosce una gomma e addio vittoria a Genova. Dove Re, sopra a destra, immune alla foratura, si è imposto



NIZZA DI SICILIA

COPPA ITALIA/RALLY PHOENIX

Uno Stracuzzi irresistibile

NIZZA DI SICILIA - Antonio Stracuzzi e Domenico Sturiale su Renault Clio Williams hanno fatto il bis (avevano vinto l'edizione del 2004) nel Rally Phoenix che si è corso sulle strade di casa loro. I vincitori hanno dovuto vedersela con Carmelo Molica e Tino Pintaudi (su Renault Clio Super 1600) battendoli per appena 2". Un distacco tutto sommato limitato dopo sette prove speciali (le due annullate) tirate allo spasimo che i contendenti si sono divisi quasi equamente: quattro per Stracuzzi e tre per Molica. Ed è stato naturalmente grande spettacolo con record di spettatori lungo il percorso. Stracuzzi ha attribuito la sua vittoria di misura al surriscaldamento del motore che a metà gara lo ha costretto ad alzare leggermente il piede. Poi i meccanici hanno sistemato tutto e Stracuzzi ha potuto difendersi alla grande dagli attacchi del rivale. Al terzo posto un altro equipaggio Phoenix, Sicilia - Cambria. Un successo su tutto il fronte per la scuderia organizzatrice della manifestazione

Edo Murabito

ALL'ARRIVO

1. Stracuzzi-Sturiale (Renault Clio Williams)
2. Molica-Pintaudi (Renault Clio 1600)
3. Sicilia-Cambria (Mitsubishi Lancer Evo9)

La classifica completa della gara è sul sito www.rallygenova.it